Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno LXVII — Roma — Sabato, 21 agosto 1926 — Numero 194

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

BANDI DI CONCORSO

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Credito fondiario della Cassa di risparmio delle Provincie lombarde, in Milano: Elenco delle cartelle fondiarie sorteggiate nei giorni 2, 3 e 4 agosto 1926 e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1691.

LEGGE 1° luglio 1926, n. 1380.

Conversione in legge del R. decreto-legge 15 aprile 1926, n. 765, concernente provvedimenti per la tutela e lo sviluppo dei luoghi di cura, di soggiorno o di turismo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 15 aprile 1926, n. 765, concernente provvedimenti per la tutela e lo sviluppo dei luoghi di cura, di soggiorno o di turismo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 1° luglio 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — FEDERZONI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 1692.

LEGGE 15 luglio 1926, n. 1379.

Conversione in legge del R. decreto-legge 7 gennaio 1926, n. 216, riguardante la preferenza di prodotti dell'industria nazionale negli acquisti da effettuarsi da parte delle Amministrazioni dello Stato, degli Enti autarchici, o sottoposti alla tutela o vigilanza dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 7 gennaio 1926, n. 216, concernente la preferenza ai prodotti dell'industria nazionale negli acquisti da effettuarsi da parte delle Amministrazioni dello Stato, degli Enti autarchici, o sottoposti alla tutela o vigilanza dello Stato, introducendo nel decreto stesso le seguenti modificazioni:

All'art. 1, primo comma, dopo le parole: « Enti predetti », aggiungere: « alle società, ditte, istituti o Enti comunque sovvenzionati o sussidiati dallo Stato »; nell'ultimo comma dopo le parole: « prodotto finito presenti », aggiungere « almeno », e dopo le parole: « aumento di valore », togliere le parole: « di almeno il 60 » e sostituirle con le parole: « dal 20 al 40 ».

All'art. 3, sostituire le parole: « 30 giugno 1926 », con le parole: « 31 dicembre 1926 ».

All'art. 4, aggiungere al secondo comma: « e saranno anche determinati i fondi per il pagamento delle indennità dovute ai componenti della Commissione ed agli esperti e per le retribuzioni del personale di segreteria ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 15 luglio 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BELLUZZO — VOLPI — LANZA DI SCALEA.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 1693.

REGIO DECRETO 9 luglio 1926, n. 1381.

Sopratassa speciale per il trasporto degli oggetti postali sulle linee di navigazione aerea.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 3 aprile 1926, n. 632;
Visto l'art. 7 del R. decreto-legge n. 520 del 23 aprile 1925, convertito nella legge il 21 marzo 1926, n. 597;
Sentito il Consiglio di amministrazione per le poste ed i telegrafi;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni di concerto con quelli per le finanze e per l'aeronautica;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La sopratassa speciale dovuta per l'inoltro con mezzo di trasporto aereo degli oggetti postali impostati nel Regno è stabilita come segue:

a) Lettere e biglietti postali (ogni 15 grammi o frazione di 15 grammi), cartoline per corrispondenza e quelle illustrate, biglietti da visita, partecipazioni, fatture commerciali e cedole di commissioni librarie:
su ciascuna linea interna, L. 0.60;
sulle linee Italia-Grecia-Turchia e Genova-Barcellona, L. 1.20.

b) Carte manoscritte, stampe e campioni (ogni 50 grammi o frazione di 50 grammi):
su ciascuna linea interna, L. 1;
sulle linee Italia-Grecia-Turchia e Genova-Barcellona, L. 2.

c) Pacchi postali (ogni 300 grammi o frazione di 300 grammi):
su ciascuna linea interna, L. 6;
sui tratti da Genova a Barcellona e da Brindisi ad Atene, o Smirne, o Salonicco, L. 12;
sul tratto Brindisi-Costantinopoli, L. 14.

Art. 2.

Il corrispettivo dovuto all'Amministrazione italiana delle poste e dei telegrafi da quelle estere per gli invii da effettuarsi a mezzo delle linee aeree indicate nell'articolo precedente è stabilito, proporzionalmente al peso, nella misura seguente per ogni chilogramma:
su ciascuna linea interna, franchi oro 5;
sulla linea Genova-Barcellona, franchi oro 6;

sul tratto da Brindisi ad Atene, o Smirne o Salonicco, franchi oro 6;
sul tratto Brindisi-Costantinopoli, franchi oro 7.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 9 luglio 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *agosto* 1926.
Atti del Governo, registro 251, *foglio* 74. — COOP

Numero di pubblicazione **1694**.

REGIO DECRETO 9 luglio 1926, n. **1382**.

Sistemazione in ruolo dei salariati invalidi di guerra in servizio straordinario presso l'Amministrazione delle antichità e belle arti.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Veduto il Nostro decreto-legge 17 aprile 1925, n. 630;
Veduti i Nostri decreti 11 novembre 1923, n. 2395, e 31 dicembre 1923, n. 3164;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il numero dei posti di custode del ruolo del personale dei monumenti, dei musei, delle gallerie e degli scavi di antichità di cui alla tabella *B* annessa al R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3164, è elevato transitoriamente da 170 a 280.

Art. 2.

Saranno nominati custodi nel ruolo predetto, con effetto dal 1° luglio 1925 e con esenzione dal periodo di esperimento, gli invalidi di guerra in servizio temporaneo alla data stessa presso l'Amministrazione delle antichità e belle arti, in qualità di salariati i quali abbiano sempre tenuto condotta regolare civile, morale e politica, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione.

Le nomine potranno esser fatte anche in soprannumero purchè siano compensate da corrispondenti vacanze nel ruolo delle guardie notturne.

Art. 3.

I posti che si renderanno vacanti nel ruolo dei custodi a decorrere dal 1° luglio 1926 saranno gradualmente soppressi, in ragione di un posto su due, e fino a quando non saranno stati complessivamente soppressi 110 posti.

Art. 4.

Il R. decreto-legge 17 aprile 1925, n. 630, è abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 9 luglio 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — FEDELE — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *agosto* 1926.
Atti del Governo, registro 251, *foglio* 75. — COOP

Numero di pubblicazione **1695**.

REGIO DECRETO 15 luglio 1926, n. **1385**.

Riordinamento dei collegi militari.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il regolamento organico per le scuole militari, approvato con R. decreto 26 novembre 1899, n. 429;
Visto il decreto Luogotenenziale 28 ottobre 1915, n. 1565, riguardante la precedenza assoluta per l'ammissione negli istituti militari dei figli dei militari morti in seguito a ferite riportate in guerra;
Visto il R. decreto 31 agosto 1921, n. 1328, relativo alle rette di pensione e di corredo degli allievi dei collegi militari;
Visto il R. decreto 11 giugno 1922, n. 968, relativo alle ammissioni ed ai corsi di studio nei Collegi militari;
Visto il R. decreto 31 ottobre 1923, n. 2705, sui limiti di età per le ammissioni ai collegi militari;
Visti i Regi decreti 6 maggio 1923, n. 1054, e 26 giugno 1923, n. 1413, relativi alla riforma della scuola media;
Visto il R. decreto 11 settembre 1924, n. 1685, sull'ordinamento dei collegi militari;
Vista la legge 11 marzo 1926, n. 396, sull'ordinamento del Regio esercito;
Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Sentito il Consiglio di Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra, di concerto coi Ministri per la pubblica istruzione e per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Ordinamento degli studi.

Art. 1.

Gli studi nei collegi militari si compiono secondo i programmi dell'intero corso del liceo classico oppure secondo quelli dell'intero corso del liceo scientifico.

Art. 2.

Le ammissioni ai collegi militari vengono fatte esclusivamente al primo anno di liceo classico o scientifico, tra i giovani che comprovino di aver superato gli appositi esami di ammissione, in conformità delle leggi generali sull'istruzione pubblica.

Art. 3.

Gli aspiranti all'ammissione ai collegi militari, oltre al possedere i titoli di studio di cui al precedente articolo e gli altri requisiti prescritti, dovranno, al 31 dicembre dell'anno in cui ha luogo l'ammissione, aver compiuto il 14°

o il 15° anno di età e non aver oltrepassato il 16° o il 17°, a seconda che aspirino al liceo scientifico o al liceo classico.

Art. 4.

Gli aspiranti all'ammissione dovranno essere sottoposti ad una prima visita medica eliminatoria per l'accertamento della idoneità fisica presso il comando del distretto militare, al quale viene presentata la domanda di ammissione.

Quelli riconosciuti idonei saranno sottoposti ad altra visita medico-collegiale presso la sede del collegio il cui risultato sarà definitivo ed inappellabile.

Art. 5.

La graduatoria per l'ammissione degli allievi, ferma la precedenza assoluta per gli orfani di guerra di cui al seguente art. 10, è determinata in relazione alla media complessiva ottenuta negli esami di ammissione al 1° corso di liceo classico o scientifico sostenuti a sensi delle leggi generali sull'istruzione pubblica.

Le modalità per la determinazione della graduatoria e le altre condizioni di ammissione saranno fissate con disposizioni ministeriali.

Art. 6.

Durante l'intera permanenza nel collegio non è consentito agli allievi ripetere più di un anno. In caso diverso essi cessano di appartenere al collegio.

Art. 7.

Gli allievi non appena compiuto il 17° anno di età debbono contrarre l'arruolamento volontario ordinario secondo le norme generali delle leggi sul reclutamento.

Spese a carico delle famiglie.

Art. 8.

Le spese a carico delle famiglie degli allievi dei collegi militari vengono fissate nella misura seguente:

a) spese di prima vestizione, L. 1200;
b) retta annuale, L. 3200;
c) retta annuale di manutenzione corredo, L. 800.

Le spese di cancelleria e per libri di testo sono a carico delle famiglie. Nessun allievo può esserne dispensato.

Rette gratuite e semigratuite.

Art. 9.

Agli orfani di guerra sarà accordato il beneficio dell'intera retta gratuita e la dispensa dalle spese di prima vestizione e dalla quota annuale di manutenzione corredo.

Tali giovani saranno ammessi con precedenza assoluta sugli altri concorrenti, purchè abbiano superato gli esami di cui all'art. 2 e soddisfino agli altri requisiti prescritti per l'ammissione.

Art. 10.

Con le modalità stabilite da disposizioni ministeriali sarà accordato il beneficio della mezza retta gratuita per benemerenze di famiglia, nell'ordine seguente esclusivamente:

1° agli orfani di militari del Regio esercito, della Regia marina, della Regia aeronautica, della Regia guardia di finanza, della M. V. S. N., o di impiegati di ruolo delle Amministrazioni dello Stato morti per causa di servizio;

2° ai figli dei mutilati e invalidi di guerra per una infermità ascrivibile alle prime quattro categorie elencate nella tabella *A*, annessa al R. decreto 12 luglio 1923, n. 1491.

Agli effetti dell'ammissione al beneficio della mezza retta gratuita per benemerenze di famiglia, sono equiparati ai deceduti o mutilati ed invalidi di cui ai numeri 1° e 2°, i deceduti o mutilati nelle circostanze indicate nell'art. 1 della legge 24 dicembre 1925, n. 2275;

3° ai figli dei decorati dell'Ordine militare di Savoia e di decorati al valor militare od ai figli dei militari promossi per merito di guerra.

Il beneficio di cui al presente articolo viene sospeso durante il tempo in cui un allievo ripeta l'anno per insuccesso negli studi.

Art. 11.

Con le modalità stabilite da disposizioni ministeriali sarà accordato il beneficio della mezza retta gratuita per merito personale ai giovani compresi nel primo decimo della graduatoria di cui all'art. 5, purchè abbiano riportato una media complessiva non inferiore agli otto decimi.

Uguale beneficio sarà continuato o concesso agli allievi che negli scrutini annuali risultino classificati nel primo decimo dei promossi al corso superiore, purchè abbiano riportato una media complessiva non inferiore agli otto decimi.

Art. 12.

Possono cumularsi a favore di uno stesso giovane due mezze rette gratuite per titoli diversi, cioè l'una per benemerenze di famiglia e l'altra per merito personale.

Art. 13.

Il beneficio della mezza retta gratuita non si estende alle spese di prima vestizione ed alle quote annuali di manutenzione corredo.

Art. 14.

Sono abrogati i Regi decreti 31 agosto 1921, n. 1328; 11 giugno 1922, n. 968; 31 ottobre 1923, n. 2705, ed ogni disposizione contraria al presente decreto.

Disposizioni transitorie.

Art. 15.

Il presente decreto entra in vigore dal 1° ottobre 1927.

Tuttavia ai giovani che prima di tale data erano già allievi nei collegi militari, continueranno ad applicarsi, nei soli riguardi delle rette e delle spese a carico delle famiglie, le norme di cui al R. decreto 31 agosto 1921, n. 1328, salvo per quanto riguarda l'indennità di prima vestizione che rimane fissata in L. 1200 dal 1° ottobre 1926 per tutti gli allievi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 15 luglio 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — FEDELE — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 agosto 1926.
Atti del Governo, registro 251, foglio 78. — COOP

Numero di pubblicazione 1696.

REGIO DECRETO 15 luglio 1926, n. 1386.
Riordinamento delle accademie militari.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 11 marzo 1926, n. 396, sull'ordinamento del Regio esercito;
Vista la legge 11 marzo 1926, n. 398, sull'avanzamento degli ufficiali del Regio esercito;
Visto il R. decreto-legge 31 marzo 1926, n. 537, recante modificazioni ad alcune particolari disposizioni delle leggi suddette;
Visto il decreto-legge 17 giugno 1926, n. 1144, sul reclutamento degli ufficiali in servizio permanente del Regio esercito;
Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Sentito il Consiglio Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra, di concerto col Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

A) *Ordinamento degli studi.*

Art. 1.

I corsi presso l'Accademia militare di fanteria e cavalleria e quella di artiglieria e genio pel conseguimento della nomina ad ufficiale in servizio permanente nel Regio esercito hanno la seguente durata;
due anni per gli allievi di amministrazione;
tre anni per gli allievi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio e nel corpo di commissariato (ufficiali commissari).
Le norme relative ai programmi d'insegnamento e agli esami saranno stabilite con apposite disposizioni ministeriali.

B) *Ammissioni.*

Art. 2.

Le ammissioni alle accademie vengono fatte per concorso, limitatamente ai posti disponibili, normalmente al primo anno di corso, tra i giovani che abbiano ultimato con successo i corsi delle scuole medie di secondo grado che saranno indicate con disposizioni ministeriali.
Gli aspiranti alle accademie di artiglieria e genio dovranno avere anche superato uno speciale esame di matematica.
Possono essere ammessi con riserva, anche i giovani che debbano sostenere prove nella sessione di ottobre.
Sarà in facoltà del Ministro della guerra di disporre eccezionalmente, ed ove vi sia disponibilità di posti, straordinarie ammissioni al secondo o al terzo anno di corso, prescrivendo all'uopo i maggiori titoli di studio necessari per partecipare ai concorsi relativi.

Art. 3.

Possono concorrere all'ammissione i giovani che:
a) siano cittadini italiani;
b) abbiano, al 30 settembre dell'anno in cui ha luogo l'ammissione, compiuto il 17° anno di età e non oltrepassato il 22°;
c) siano stati dichiarati fisicamente idonei in apposita visita medica;
d) abbiano, se minorenni, l'assenso di chi esercita la patria potestà;
e) rispondano a requisiti di moralità, da giudicare insindacabilmente dal Ministero della guerra e appartengano a famiglie di cui sia accertata la onorabilità.

Art. 4.

Le modalità per la determinazione delle graduatorie, i programmi dell'esame di matematica per gli aspiranti all'Accademia di artiglieria e genio, le equipollenze dei titoli di studio e le altre condizioni relative all'ammissione, saranno fissate con disposizioni ministeriali.

Art. 5.

I giovani provenienti dai collegi militari, semprechè riuniscano le condizioni prescritte, avranno la precedenza assoluta nell'ammissione, salvo l'accertamento dell'idoneità nell'esame di matematica se aspiranti all'Accademia di artiglieria e genio.

Art. 6.

All'atto dell'ammissione alle accademie gli allievi dovranno contrarre l'arruolamento volontario ordinario, secondo le norme generali delle leggi sul reclutamento.

Art. 7.

Il Ministero della guerra ha piena e insindacabile facoltà di rinviare dalle Accademie gli allievi che per negligenza negli studi o nelle esercitazioni militari, o per qualsiasi altra causa, non ritenesse più atti a frequentare le Accademie, o che non ritenesse meritevoli di rivestire il grado di ufficiale, anche per sopravvenute informazioni sul loro conto o sulle loro famiglie.

Art. 8.

Durante l'intera permanenza nell'accademia non è consentito agli allievi di ripetere più di un anno. Diversamente essi cessano di appartenere alle accademie.

Art. 9.

Gli allievi che durante i corsi lasciano l'accademia per insuccesso negli esami o per qualunque altro motivo, possono ottenere il proscioglimento dal contratto arruolamento volontario, fermo il completamento dei loro obblighi di leva.
Ove abbiano superato gli esami dal primo al secondo anno di corso, proseguiranno il servizio militare col grado di sergente.

C) *Delle rette di pensione e spese.*

Art. 10.

Le spese a carico delle famiglie degli allievi delle Accademie militari vengono fissate nella misura seguente:
a) spese di prima vestizione, L. 1200;
b) retta annuale, L. 3200;
c) quota annuale di manutenzione corredo, L. 800.

Art. 11.

Le spese di cancelleria e libri di testo sono a carico delle famiglie. Nessun allievo può esserne dispensato.

Art. 12.

Agli orfani di guerra, agli orfani dei militari del Regio esercito, della Regia marina, della Regia aeronautica, della R. guardia di finanza, della M. V. S. N. e degli impiegati di ruolo delle Amministrazioni dello Stato morti per causa di servizio, sarà accordato il beneficio dell'intera retta gratuita

e la dispensa dalle spese di prima vestizione e dalla quota annuale di manutenzione corredo.

Agli effetti del beneficio suddetto sono equiparati ai morti per causa di servizio, i deceduti nelle circostanze indicate nell'art. 1 della legge 24 dicembre 1925, n. 2275.

Art. 13.

A tutti gli allievi del terzo anno delle accademie militari sarà accordato il beneficio della intera retta gratuita.

Art. 14.

Con modalità da stabilire da disposizioni ministeriali sarà accordato il beneficio della mezza retta gratuita:

1. *Per titolo generale*:

a) a tutti gli allievi del primo anno di corso;

b) agli allievi del secondo anno di corso che abbiano ottenuto la promozione a tale anno nella prima sessione di esami.

2. *Per benemerenze di famiglia*:

a) ai figli dei mutilati e degli invalidi di guerra per una infermità ascrivibile alle prime quattro categorie elencate nella tabella *A*, annessa al R. decreto 12 luglio 1923, n. 1491.

Agli effetti di tale beneficio sono equiparati ai mutilati ed agli invalidi di guerra, quali divenuti tali nelle circostanze di cui al secondo comma del precedente articolo 12;

b) ai figli degli ufficiali del Regio esercito, Regia marina, Regia aeronautica, della M. V. S. N. e degli impiegati di ruolo dello Stato, in servizio o a riposo;

c) ai figli dei decorati dell'Ordine militare di Savoia o di decorati al valore militare od ai figli dei militari promossi per merito di guerra.

3. *Per meriti personali*:

a) agli allievi del primo anno che nel titolo di studio esibito abbiano riportato otto decimi al primo scrutinio;

b) agli allievi del secondo anno promossi con media di sedici ventesimi nella prima sessione.

Art. 15.

Potranno cumularsi a favore di uno stesso giovane la mezza retta concessa per titolo generale agli allievi del primo e secondo anno con la mezza retta per benemerenze di famiglia, o per merito personale.

Art. 16.

Il beneficio della mezza retta gratuita non si estende alle quote di prima vestizione e di manutenzione corredo.

Art. 17.

In caso di ripetizione di un anno:

a) gli allievi del terzo anno perdono per intero la retta gratuita per titolo generale;

b) gli allievi del primo e secondo anno perdono per intero la retta gratuita (cumulo di 2 mezze rette) o la mezza retta gratuita per qualunque titolo goduta.

Art. 18.

Le disposizioni di cui all'articolo precedente non sono applicabili ai ripetenti che siano orfani di guerra, o di militari morti per causa di servizio.

Art. 19.

Le rette annuali e le quote manutenzione corredo saranno pagate a trimestri anticipati.

Art. 20.

Le norme relative all'ordinamento dei servizi interni, delle mense, vestizione, rette e amministrazione in genere degli allievi, saranno stabilite con apposite disposizioni ministeriali.

D) *Esami finali e nomine a ufficiale in servizio permanente.*

Art. 21.

Al termine dei singoli corsi sono indetti esami atti ad accertare l'idoneità al conseguimento del grado di sottotenente in servizio permanente.

E) *Norme generali e transitorie.*

Art. 22.

Il presente decreto entra in vigore dal 1° ottobre 1927.

Gli aspiranti alle Accademie che avessero conseguito qualsiasi grado di truppa o di ufficiale dovranno rinunciare al grado medesimo all'atto delle ammissioni alle Accademie stesse.

Art. 23.

I sottotenenti allievi e i sottufficiali allievi che attualmente compiono i corsi presso le Accademie e quelli che vi saranno ammessi nel 1926 completeranno per intero i corsi stessi con le norme e il trattamento di cui al Regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2986, e le relative disposizioni esecutive, e conseguiranno la nomina ad ufficiale in servizio permanente in conformità delle norme medesime.

Art. 24.

La istituzione dei corsi di applicazione e tecnico professionali, le norme relative ai programmi di insegnamento ed agli esami e tutte le altre che potessero occorrere per lo svolgimento dei corsi stessi, saranno fissate con disposizioni ministeriali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 15 luglio 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 agosto 1926.
Atti del Governo, registro 251, foglio 79. — COOP

DECRETO MINISTERIALE 10 luglio 1926.
Soppressione della Regia agenzia consolare in Elvas.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804, ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Determina:

La Regia agenzia consolare in Elvas, alla dipendenza del Regio consolato a Lisbona, è soppressa.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 luglio 1926.

Il Ministro: MUSSOLINI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino settimanale sanitario del bestiame n. 22, dal 31 maggio al 6 giugno 1926.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
		Carbonchio ematico.			
Avellino	S. Angelo dei L.	Aquilonia	E	—	1
Bari delle Pugl.	Barletta	Ruvo	Cp	—	1
Belluno	Belluno	Belluno	B	—	1
Id.	Id.	Mel	B	—	1
Brescia	Brescia	Dello	B	—	1
Id.	Id.	Fiero	B	—	1
Campobasso	Larino	Guglionesi	O	1	—
Catanzaro	Catanzaro	Petronà	B	—	1
Id.	Monteleone	Nicotera	B	—	1
Cuneo	Saluzzo	Polonghera	B	—	1
Foggia	Foggia	Vieste	O	—	1
Id.	S. Severo	Pietramontec.	Cp	—	1
Friuli	Gorizia	Vipacco	B	—	1
Genova	Genova	Mignanego	B	—	1
Milano	Gallarate	Olgiate Olona	B	—	1
Id.	Lodi	Codogno	B	—	1
Id.	Milano	Locate Triulzi	B	—	1
Id.	Id.	S. Giuliano Mil.	B	—	1
Modena	Modena	Bomporto	B	1	—
Id.	Id.	Modena	B	—	1
Pavia	Mortara	Zeme	B	1	—
Id.	Pavia	Landriano	B	1	—
Piacenza	Piacenza	Gazzola	B	1	—
Roma	Viterbo	Corchiano	B	1	—
Salerno	Campagna	Romag. al M.	B	1	—
Id.	Id.	Sicignano	B	—	1
Sassari	Ozieri	Alà dei Sardi	B	1	—
Trento	Cles	Segno	B	—	1
Vicenza	Vicenza	Santorso	B E	—	1
				8	21
		Carbonchio sintomatico.			
Roma	Roma	Civitella S. P.	B	1	—
		Afta epizootica.			
Alessandria	Alessandria	Alessandria	B	—	1
Id.	Id.	Oviglio	B	—	1
Id.	Id.	S. Salvatore	B	—	1
Id.	Asti	S. Damiano	B	—	1
Id.	Id.	S. Martino Alf.	B	—	2
Id.	Tortona	Sale	B	—	1
Id.	Id.	Tortona	B	—	1
Id.	Id.	Viguzzolo	B	—	1

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
		Segue *Afta epizootica.*			
Ancona	Ancona	Camerata Pic.	B	4	—
Id.	Id.	Castel Colonna	B	1	—
Id.	Id.	Cupramont.	B	1	—
Id.	Id.	Osimo	B	1	1
Id.	Id.	Ostra	B	2	—
Aquila degli A.	Aquila	Barisciano	O	—	2
Id.	Id.	Calascio	O	—	8
Id.	Id.	Camarda	O	—	1
Id.	Id.	Carapelle Calv.	O	—	3
Id.	Id.	Castel del M.	O	1	28
Id.	Id.	Castelv. Calv.	O	—	3
Id.	Id.	Gagliano	O	—	1
Id.	Id.	Lucoli	O	1	4
Id.	Id.	Rocca di Camb.	O	—	1
Id.	Id.	Rocca di Mezzo	B	3	—
Id.	Id.	Roio Piano	O	—	1
Id.	Id.	S. Stefano	O	—	4
Id.	Id.	Villa S. Lucia	O	—	1
Id.	Avezzano	Celano	O	—	2
Id.	Id.	Collarmele	O	1	—
Id.	Id.	Gioia dei Marsi	O	—	2
Id.	Id.	Lecce nei Marsi	O	1	2
Id.	Id.	Opi	O	—	2
Id.	Id.	Ortona de' Mar.	O	—	1
Id.	Id.	Pescasseroli	O	1	4
Id.	Id.	Villa Vallelonga	O	1	5
Id.	Cittaducale	Borgocollefeg.	O	—	2
Id.	Id.	Leonessa	B	1	—
Id.	Id.	Lugnano	B	3	—
Id.	Sulmona	Barrea	O	1	2
Id.	Id.	Campo di Giove	O	—	1
Id.	Id.	Castel di Sangr.	O	—	1
Id.	Id.	Civitella Alfed.	O	1	—
Id.	Id.	Pacentro	O	—	1
Id.	Id.	Pescocostanzo	O	—	6
Id.	Id.	Pettorano sul G.	O	—	2
Id.	Id.	Rivisondoli	O	—	2
Id.	Id.	Rocca Pia	O	1	4
Id.	Id.	Roccaràso	BO	—	4
Id.	Id.	Scanno	O	—	3
Id.	Id.	Scontrone	O	—	1
Arezzo	Arezzo	Arezzo	B	1	—
Id.	Id.	Bucine	B	—	2
Id.	Id.	Castelfranco	B	4	—
Id.	Id.	Cavriglia	B	1	—
Id.	Id.	Cortona	B	2	4
Id.	Id.	Loro Ciuffenna	B	1	—
Id.	Id.	Montevarchi	B	1	—
Id.	Id.	Pian di Sco	B	1	—
Id.	Id.	S. Giov. Val.	B	3	1
Id.	Id.	Talla	B	—	1
Id.	Id.	Terranova Br.	B	—	1
Ascoli Piceno	Ascoli	Rocca di Fluv.	B	6	—
Id.	Id.	Venarotta	B	1	—
Id.	Fermo	Montappone	B	1	—
Id.	Id.	Servigliano	B	—	1
Avellino	Ariano di Pug.	Orsana	B	1	—
Id.	Id.	Vallata	B	3	—
Id.	S. Ang. dei L.	Guardia Lomb.	B	—	1
Belluno	Belluno	Agordo	B	3	1
Id.	Id.	Belluno	B	11	1
Id.	Id.	La Valle	B	14	6
Id.	Id.	Longarone	B	—	1
Id.	Id.	Ponte nelle Alpi	B	—	1
Id.	Id.	Rocca Pietore	B	1	—
Id.	Id.	Sedico	B	7	—

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Belluno	Belluno	Sospirolo	B	2	—
Id.	Id.	Sovezzene	B	1	—
Id.	Feltre	Arsiè	B	6	1
Id.	Id.	Cesio	B	1	1
Id.	Id.	Feltre	B	4	—
Id.	Id.	Fonzaso	B	8	—
Id.	Id.	Lamon	B	8	1
Id.	Pieve di Cadore	Auronzo	B	2	4
Id.	Id.	Lozzo Cadore	B	2	—
Id.	Id.	Ospitale	B	1	—
Bergamo	Bergamo	Almenno S. B.	B	—	4
Id.	Id.	Bergamo	B	—	2
Id.	Id.	Gorle	B	1	—
Id.	Id.	Grignano	B	1	—
Id.	Id.	Locate	B	5	4
Id.	Id.	Mapello	B	—	4
Id.	Id.	Palazzago	B	1	2
Id.	Id.	Poscante	B	4	—
Id.	Id.	Pradalunga	B	1	—
Id.	Id.	Presezzo	B	1	—
Id.	Id.	Redona	B	2	—
Id.	Id.	S. Antonio	B	—	1
Id.	Id.	Sombreno	B	—	1
Id.	Id.	Somendenna	B	1	—
Id.	Id.	Stozzano	B	—	2
Id.	Id.	Suisio	B	1	—
Id.	Id.	Taleggio	B	—	2
Id.	Id.	Torre de' Busi	B	—	2
Id.	Id.	Trescore	B	—	1
Id.	Id.	Villa d'Almé	B	4	—
Id.	Clusone	Bondione	B	—	2
Id.	Id.	Gandellino	B	—	1
Id.	Treviglio	Calcio	B	9	—
Id.	Id.	Marinengo	B	2	—
Id.	Id.	Pumenengo	B	1	—
Bologna	Bologna	Anzola dell'Em.	B	—	1
Id.	Id.	Bologna	B	—	3
Id.	Id.	Budrio	B	—	1
Id.	Id.	Crevalcore	B	—	1
Id.	Id.	Persiceto	B	—	1
Id.	Id.	Sala Bolognese	B	—	1
Brescia	Breno	Losine	B	1	—
Id.	Brescia	Calcinato	B	1	2
Id.	Id.	Castenedolo	B	1	—
Id.	Id.	Cimmo	B	1	—
Id.	Id.	Comezzano	B	1	—
Id.	Id.	Lonato	B	13	—
Id.	Id.	Poncarale	B	—	1
Id.	Id.	Rivoltella	B	1	—
Id.	Chiari	Cazzago S. Mar.	B	1	1
Id.	Id.	Coccaglio	B	2	—
Id.	Id.	Ludriano	B	1	1
Id.	Verolanuova	Pontevico	B	—	1
Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta	B	5	—
Id.	Id.	Mussomeli	Cp	3	7
Id.	Id.	Resuttano	Cp	4	—
Id.	Id.	S. Cataldo	B	8	—
Id.	Id.	Vallelunga	Cp	—	8
Id.	Piazza Armer.	Castrogiovanni	B	2	—
Id.	Id.	Piazza Armer.	O	2	—
Id.	Id.	Pietraperzia	O	—	2
Id.	Id.	Valguarnera	B	8	—
Id.	Id.	Id.	Cp O	6	—
Campobasso	Isernia	Fornelli	B	2	—
Id.	Id.	S. Vinc. a Volt.	O	1	2
Id.	Id.	Venafro	O	3	—

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Caserta	Caserta	Maddaloni	B	—	1
Catania	Acireale	Randazzo	O	4	—
Id.	Caltagirone	Caltagirone	B	—	2
Id.	Id.	Id.	O	—	1
Id.	Id.	Licodia Eubea	B	3	—
Id.	Id.	Mineo	B	1	—
Id.	Id.	Mirabella	O	—	5
Id.	Id.	Ramacca	B	11	—
Id.	Id.	Vizzini	B	11	4
Id.	Id.	Id.	O	7	11
Id.	Catania	Adernò	B	1	—
Id.	Nicosia	Leonforte	B	3	5
Id.	Id.	Nicosia	B	4	19
Id.	Id.	Id.	O	—	3
Id.	Id.	Nissoria	B	1	6
Id.	Id.	Regalbuto	B	6	8
Id.	Id.	Sperlinga	B	1	—
Id.	Id.	Troina	B	3	—
Catanzaro	Catanzaro	Catanzaro	B	—	4
Id.	Monteleone	Mileto	B	2	8
Como	Como	Albate	B	1	—
Id.	Id.	Rogeno	B	1	—
Id.	Lecco	Barzanò	B	1	—
Id.	Id.	Barzio	B	—	1
Id.	Id.	Cassina Mar.	B	1	—
Id.	Id.	Cernusco Lom.	B	4	—
Id.	Id.	Concenedo	B	2	—
Id.	Id.	Garbagnate	B	2	—
Id.	Id.	Introbio	B	1	—
Id.	Id.	Lecco	B	1	—
Id.	Id.	Monticello	B	1	—
Id.	Id.	Oggionno	B	4	—
Id.	Id.	Rongio	B	3	—
Id.	Id.	Villa Vergano	B	3	—
Id.	Varese	Abbiate Guazz.	B	1	—
Id.	Id.	Angera	B	—	2
Id.	Id.	Cantello	B	1	—
Id.	Id.	Cuasso al Mon.	B	2	—
Id.	Id.	Cuveglio	B	1	—
Id.	Id.	Duno	B	1	—
Id.	Id.	Gavirate	B	1	—
Id.	Id.	Gornate Infer.	B	1	—
Id.	Id.	Ispra	B	1	—
Id.	Id.	Lisanza	B	1	—
Id.	Id.	Montegrino	B	1	—
Id.	Id.	Oltrona al Lago	B	2	—
Id.	Id.	Varese	B	1	—
Id.	Id.	Vergobbio	B	1	—
Cosenza	Cosenza	Acri	B	4	—
Id.	Id.	Bisignano	B	6	—
Id.	Id.	Lattarico	B	6	—
Id.	Id.	Luzzi	B	5	—
Id.	Id.	Torano Castello	B	4	—
Cremona	Casalmaggiore	Vho	B	—	1
Id.	Crema	Cumignano	B	—	1
Id.	Id.	Soncino	B	—	1
Id.	Cremona	Acquanegra	B	1	1
Id.	Id.	Casalbuttano	B	1	—
Id.	Id.	Castelverde	B	1	1
Id.	Id.	Cella Dati	B	1	—
Id.	Id.	Crotta d'Adda	B	—	1
Id.	Id.	Grumello Crem.	B	3	—
Id.	Id.	Pieve d'Olmi	B	1	—
Id.	Id.	Pozzaglio	B	1	—
Ferrara	Cento	Cento	B	12	7
Id.	Id.	S. Agostino	B	4	—

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Ferrara	Comacchio	Massafiscaglia	B	1	—
Id.	Ferrara	Argenta	B	3	1
Id.	Id.	Berra	B	3	1
Id.	Id.	Bondeno	B	9	—
Id.	Id.	Copparo	B	1	—
Id.	Id.	Ferrara	B	9	2
Id.	Id.	Formignana	B	3	1
Id.	Id.	Portomaggiore	B	—	1
Id.	Id.	Vigarano	B	2	—
Firenze	Firenze	Borgo S. Loren.	B	2	—
Id.	Id.	Certaldo	B	1	—
Id.	Id.	Dicomano	B	1	1
Id.	Id.	Empoli	B	1	—
Id.	Id.	Firenze	B	—	1
Id.	Id.	Greve	B	1	—
Id.	Id.	Montaione	B	1	—
Id.	Id.	Pontassieve	B	—	1
Id.	Id.	Prato	B	1	—
Id.	Id.	Reggello	B	2	—
Id.	Id.	Rignano sull'A.	B	3	1
Id.	Id.	S. Casc. in V. P.	B	1	—
Id.	Id.	S. Godenzo	B	1	—
Id.	Id.	Vicchio	B	2	—
Id.	Pistoia	Pistoia	B	—	1
Fiume (Carn.)	Volosca	Fontana del C.	B	7	1
Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	BCpO	1	—
Id.	Id.	Bovino	B	1	—
Id.	Id.	Celle S. Vito	BO	2	4
Id.	Id.	Faeto	B	4	5
Id.	Foggia	Cerignola	O	—	2
Id.	Id.	Foggia	BO	3	—
Id.	Id.	Manfredonia	O	3	—
Id.	Id.	Ortanova	BCpO	12	—
Id.	Id.	Roseto Valfort.	BO	—	5
Id.	Id.	Volturino	B	1	—
Forlì	Cesena	Borghi	B	—	1
Id.	Id.	Cesena	B	5	—
Id.	Id.	Cesenatico	B	1	—
Id.	Id.	Gatteo	B	1	—
Id.	Id.	Montiano	B	1	—
Id.	Id.	Roncofreddo	B	1	—
Id.	Id.	Savignano	B	—	1
Id.	Forlì	Bertinoro	B	4	1
Id.	Id.	Civitella	B	—	1
Id.	Id.	Forlì	B	20	1
Id.	Rimini	Misano	B	1	—
Id.	Id.	Mondaino	B	3	1
Id.	Id.	Poggio Berni	B	1	—
Id.	Id.	Rimini	B	3	—
Id.	Id.	Saludecio	B	2	—
Id.	Id.	Santarcangelo	B	1	—
Friuli	Udine	Castions di Str.	B	5	4
Id.	Id.	Lestizza	B	2	9
Id.	Id.	Perteole	B	—	1
Genova	Genova	Bavari	B	4	—
Id.	Id.	Genova	B	2	—
Id.	Id.	Rovegno	B	—	2
Id.	Id.	S. Margherita	B	—	1
Id.	Id.	Serra Riccò	B	1	—
Id.	Id.	Struppa	B	1	—
Id.	Id.	Valbrevenna	B	2	—
Girgenti	Bivona	Burgio	B	—	3
Id.	Id.	Cammarata	B	3	—
Id.	Id.	Id.	Cp	—	9
Id.	Id.	Casteltermini	B	8	—
Id.	Id.	Cianciana	B	5	—
Girgenti	Bivona	S. Biagio Plat.	B	—	4
Id.	Girgenti	Aragona	Cp	5	—
Id.	Id.	Camastra	B	2	—
Id.	Id.	Id.	Cp	2	—
Id.	Id.	Grotte	Cp	2	—
Id.	Id.	Licata	B	5	—
Id.	Id.	Noro	B	6	—
Id.	Id.	S. Angelo	B	2	—
Id.	Sciacca	Caltabellotta	B	1	—
Id.	Id.	Sambuca Zabut	B	3	—
Id.	Id.	Sciacca	B	8	—
Id.	Id.	Id.	Cp	21	—
Grosseto	Grosseto	Castigl. d. P.	B	—	1
Id.	Id.	Follonica	B	3	—
Id.	Id.	Gavorrano	B	2	—
Id.	Id.	Id.	O	2	—
Id.	Id.	Grosseto	B	4	2
Id.	Id.	Massa Maritt.	B	4	5
Id.	Id.	Montieri	O	—	1
Id.	Id.	Orbetello	O	—	1
Id.	Id.	Roccastrada	B	2	—
Imperia	S. Remo	Taggia	B	—	1
Lecce	Brindisi	Torre S. Susan.	B	—	4
Id.	Gallipoli	Alliste	B	1	—
Id.	Id.	Cutrofiano	O	—	1
Id.	Id.	Ugento	B	1	—
Livorno	Livorno	Collesalvetti	B	2	3
Id.	Id.	Livorno	B	3	—
Id.	Piombino	Campiglia Mar.	B	5	—
Id.	Id.	Castagneto Car.	B	—	2
Id.	Id.	Cecina	B	5	3
Id.	Id.	Piombino	B	9	1
Id.	Id.	Id.	O	1	—
Id.	Id.	Id.	S	1	—
Id.	Id.	Suvereto	B	15	1
Lucca	Casteln. di G.	Camporgiano	B	2	—
Id.	Id.	Careggine	O	3	—
Id.	Id.	Castelnuovo	B	2	—
Id.	Id.	Sillano	B	1	—
Id.	Id.	Id.	O	6	—
Id.	Lucca	Bagni di Lucca	B	—	1
Id.	Id.	Capannori	B	1	—
Id.	Id.	Lucca	B	4	—
Id.	Id.	Monsummano	B	1	—
Id.	Id.	Pietrasanta	B	2	2
Id.	Id.	Ponte Buggian.	B	2	—
Macerata	Macerata	Colmurano	B	1	—
Id.	Id.	Loro Piceno	B	2	—
Id.	Id.	Macerata	B	7	—
Id.	Id.	Montefano	B	2	—
Id.	Id.	S. Angelo in P.	B	3	—
Id.	Id.	Treia	B	1	—
Id.	Id.	Visso	B	1	—
Mantova	Mantova	Bagnolo	B	1	—
Id.	Id.	Casaloldo	B	—	1
Id.	Id.	Casalromano	B	1	—
Id.	Id.	Castelbelforte	B	2	1
Id.	Id.	Castellucchio	B	—	1
Id.	Id.	Cavriana	B	1	—
Id.	Id.	Curtatone	B	—	1
Id.	Id.	Magnacavallo	B	—	1
Id.	Id.	Pegognaga	B	1	—
Id.	Id.	Piubega	B	—	1
Id.	Id.	Poggio Rusco	B	—	1
Id.	Id.	Porto Mantov.	B	—	1
Id.	Id.	Quistello	B	1	1

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Mantova	Mantova	Rodigo	B	1	—
Id.	Id.	Roncoferraro	B	1	—
Id.	Id.	Serravalle	B	—	1
Id.	Id.	Viadana	B	3	1
Id.	Id.	Volta Mantov.	B	—	1
Massa e Carrara	Massa	Aulla	B	4	1
Id.	Id.	Fivizzano	B	—	3
Id.	Id.	Licciana	B	—	3
Id.	Id.	Massa	B	2	—
Messina	Castroreale	Montalbano	B	2	—
Id.	Id.	Tripi	B	5	1
Id.	Mistretta	Capizzi	B	6	2
Id.	Patti	Floresta	B	—	3
Id.	Id.	Raccuia	B	—	1
Milano.	Lodi	Borghetto Lod.	B	1	2
Id.	Id.	Maruto	B	—	1
Id.	Milano.	Busnago	B	—	1
Id.	Id.	Cesano Boscone	B	—	1
Id.	Id.	Cusago	B	—	1
Id.	Id.	Milano	B	2	4
Id.	Monza	Besana Brianza	B	—	2
Modena	Mirandola	Camposanto	B	2	—
Id.	Id.	Cavezzo	B	1	—
Id.	Id.	Concordia	B	1	—
Id.	Id.	Finale nell'Em.	B	5	2
Id.	Id.	Mirandola	B	6	—
Id.	Id.	S. Felice	B	2	—
Id.	Id.	S. Possidonio	B	2	—
Id.	Modena	Campogalliano	B	—	1
Id.	Id.	Carpi	B	8	2
Id.	Id.	Castelvetro	B	1	—
Id.	Id.	Formigine	B	2	—
Id.	Id.	Maranello	B	1	—
Id.	Id.	Modena	B	2	2
Id.	Id.	Novi	B	1	—
Id.	Id.	Sassuolo	B	1	1
Id.	Id.	Savignano	B	2	—
Id.	Id.	Soliera	B	1	—
Id.	Pavullo	Fanano	B	—	5
Id.	Id.	Fiumalbo	B	1	2
Id.	Id.	Frassinoro	B	1	5
Id.	Id.	Lama Mocogno	B	38	11
Id.	Id.	Monfestino	B	4	—
Id.	Id.	Pavullo	B	10	6
Id.	Id.	Pievepelago	B	4	1
Id.	Id.	Polinago	B	6	4
Napoli	Castellammare	Vico Equense	B	1	—
Novara	Biella	Mosso S. Maria	B	1	1
Id.	Novara	Casalino	B	—	1
Id.	Id.	Novara	B	—	1
Id.	Id.	S. Pietro Mosez.	B	1	—
Id.	Id.	Sillavengo	B	2	2
Id.	Domodossola	Villadossola	B	2	—
Id.	Pallanza	Pallanza	B	1	—
Padova	Padova	Abano	B	—	1
Id.	Id.	Agna	B	2	1
Id.	Id.	Bovolenta	B	2	2
Id.	Id.	Carrara S. Gior.	B	—	1
Id.	Id.	Carceri	B	1	—
Id.	Id.	Cartura	B	2	—
Id.	Id.	Loreggia	B	—	1
Id.	Id.	Maserà	B	2	—
Id.	Id.	Masi	B	—	1
Id.	Id.	Massanzago	B	—	1
Id.	Id.	Monselice	B	—	1
Id.	Id.	Ospedaletto	B	2	—
Padova	Padova	Piombino Dese	B	6	6
Id.	Id.	Pontelongo	B	1	1
Id.	Id.	Ponte s. Nicolò	B	—	1
Id.	Id.	S. Urbano	B	3	1
Id.	Id.	Vigonza	B	1	1
Palermo	Cefalù	Cefalù	B	1	—
Id.	Id.	Geraci Siculo	B	8	—
Id.	Id.	Gratteri	B	5	—
Id.	Id.	Id.	O	5	—
Id.	Id.	Pollina	B	5	—
Id.	Corleone	Bisacquino	B	10	—
Id.	Id.	Id.	O	10	—
Id.	Id.	Contessa Entell.	B	20	—
Id.	Id.	Id.	O	8	—
Id.	Id.	Corleone	B	15	—
Id.	Id.	Id.	O	9	—
Id.	Id.	Giuliana	B	10	—
Id.	Id.	Id.	O	8	—
Id.	Id.	Palazzo Adr.	B	3	—
Id.	Id.	Prizzi	B	16	—
Id.	Id.	Id.	O	7	—
Id.	Palermo	Palermo	B	123	—
Id.	Id.	Id.	Cp	100	—
Id.	Termini	Alia	B	7	—
Id.	Id.	Castronovo	B	3	—
Id.	Id.	Sclafani	B	9	—
Id.	Id.	Termini	B	1	—
Id.	Id.	Valledolmo	B	1	2
Parma	Borgo S. Donn.	Borgo S. Donn.	B	7	1
Id.	Id	Busseto	B	2	1
Id.	Id	Fontanellato	B	37	—
Id.	Id.	Medesano	B	3	—
Id.	Id.	Noceto	B	1	—
Id.	Id.	Polesine Parm.	B	33	—
Id.	Id.	Roccabianca	B	5	—
Id.	Id.	Salsomaggiore	B	5	1
Id.	Id	Zibello	B	20	1
Id.	Borgotaro	Bedonia	B	26	—
Id.	Id.	Berceto	B	1	—
Id.	Id.	Borgotaro	B	2	—
Id.	Parma	Collechio	B	14	—
Id.	Id.	Colorno	B	6	—
Id.	Id.	Cortile S. Mart.	B	3	2
Id.	Id.	Felino	B	1	—
Id.	Id.	Lesignano	B	1	—
Id.	Id.	Mezzani	B	8	2
Id.	Id.	Montechiarug.	B	1	1
Id.	Id.	Sala Baganza	B	—	1
Id.	Id.	S. Lazzaro	B	49	69
Id.	Id.	S. Pancrazio	B	13	1
Id.	Id.	Sorboli	B	16	4
Id.	Id.	Torrile	B	5	1
Id.	Id.	Varsi	B	1	1
Id.	Id.	Vigatto	B	1	—
Pavia	Mortara	Mede	B	1	—
Id.	Pavia	Cava Manara	B	—	1
Id.	Id.	Costa de' Nobili	B	—	1
Id.	Id.	Linarolo	B	—	1
Id.	Id.	Miradolo	B	1	—
Id.	Id.	S. Genesio	B	—	1
Id.	Id.	S. Nazzaro	B	1	1
Id.	Id.	S. Cristina	B	1	2
Id.	Id.	S. Zenone	B	2	1
Id.	Id.	Zerbo	B	—	1
Id.	Voghera	Barbianello	B	—	1
Id.	Id.	Bastida Pancar.	B	1	1

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Pavia	Voghera	Bressana	B	1	4
Id.	Id	Montesegale	B	—	2
Id.	Id.	Pinarolo Po	B	1	1
Id.	Id.	Rivanazzano	B	1	1
Id.	Id.	Rovescala	B	—	1
Id.	Id.	Verretto	B	—	1
Perugia	Perugia	Castigl. d. Lago	B	3	1
Id.	Id.	Città di Castello	B	2	1
Id.	Id.	Todi	B	1	—
Id.	Id.	Tuoro	B	2	1
Id.	Id.	Umbertide	B	3	1
Id.	Terni	Cesi	B	1	—
Id.	Id.	Giove	B	2	—
Pesaro e Urbino	Pesaro	Candelara	B	1	—
Id.	Id.	Fano	B	2	—
Id.	Id.	Fratterosa	B	—	1
Id.	Id.	Mondavio	B	—	1
Id.	Id	Pesaro	B	2	—
Id.	Id.	Tomba di Pes.	B	1	—
Id.	Urbino	Fossombrone	B	1	—
Id.	Id.	Isola del Piano	B	2	—
Id.	Id.	Pennabilli	B	—	1
Id.	Id.	Sassocorvaro	B	1	—
Id.	Id.	Urbino	B	2	—
Piacenza	Piacenza	Agazzano	B	—	1
Id.	Id.	Alseno	B	2	—
Id.	Id.	Calendasco	B	1	—
Id.	Id.	Cerignale	B	2	—
Id.	Id.	Gazzolo	B	—	2
Id.	Id.	Gossolengo	B	1	—
Id	Id.	Gragnano	B	2	1
Id.	Id.	Lugagnano	B	1	—
Id.	Id.	Ottone	B	—	3
Id.	Id.	Piacenza	B	2	1
Id.	Id.	Pontenure	B	—	2
Id	Id.	Rottofreno	B	2	1
Id.	Id.	Sarmato	B	1	—
Pisa	Pisa	Bagni S. Giul.	B	1	—
Id.	Id.	Calcinaia	B	1	2
Id.	Id.	Castellina Mar.	B	3	—
Id	Id.	Chianni	B	2	—
Id.	Id.	Pisa	B	1	2
Id.	Id.	Riparbella	B	1	—
Id.	Id.	Santa Luce	B	—	2
Id	Id.	Vecchiano	B	3	—
Id.	S. Miniato	Montopoli	B	2	—
Id.	Id.	Palaia	B	1	—
Id.	Id.	S. Miniato	B	1	—
Id.	Id.	S. Croce sull'A.	B	3	—
Id.	Volterra	Castel. di V. C.	B	1	—
Potenza	Melfi	Melfi	B	4	—
Id.	Id.	Id.	O	4	—
Ravenna	Lugo	Bagnacavallo	B	—	1
Id.	Id.	Lugo	B	1	—
Id.	Ravenna	Ravenna	B	9	2
Reggio di Cal.	Gerace Marina	Platì	B	3	2
Id.	Palmi	Cinquefrondi	B	2	3
Id.	Id.	Rosarno	B	1	1
Id.	Reggio di Cal.	Podargoni	B	5	—
Reggio nell'E.	Guastalla	Guastalla	B	—	1
Id.	Id.	Poviglio	B	1	1
Id.	Reggio Emilia	Bagnolo in P.	B	—	1
Id.	Id	Bibbiano	B	2	1
Id.	Id.	Busana	O	8	20
Id.	Id.	Cadelbosco d. S.	B	—	1
Id.	Id.	Castellarano	B	2	—
Reggio Emilia	Reggio Emilia	Castelnuovo M.	B	1	2
Id.	Id.	Collagna	O	10	15
Id.	Id.	Gattatico	B	—	3
Id.	Id.	Ligonchio	O	5	30
Id.	Id.	Montecchio	B	4	—
Id.	Id.	Quattro Castella	B	2	3
Id.	Id.	Reggio nell'E.	B	3	7
Id.	Id.	S. Ilario d'Enza	B	1	—
Id.	Id.	Toano	B	2	—
Roma	Rieti	Concerviano	B	—	1
Id.	Id.	Poggio Bustone	B	1	—
Id.	Id.	Pazzaglia	S	1	—
Id.	Id.	Rieti	B	1	—
Id.	Id.	Rivodutri	B	1	—
Id.	Roma	Canterano	B	1	—
Id.	Id.	Castel Gandolfo	B	2	—
Id.	Id.	Castel Madama	B	1	—
Id.	Id.	Ceciliano	B	1	—
Id	Id.	Genzano di R.	B	1	—
Id	Id.	Grottaferrata	B	1	—
Id	Id.	Lanuvio	B	1	—
Id.	Id.	Montorio Rom.	B	1	—
Id.	Id.	Montecchio	B	1	—
Id.	Id.	Montelibretti	B	1	—
Id.	Id.	Monte P. Caton	B	1	—
Id.	Id.	Palombara S.	B	1	—
Id.	Id.	Roma	B	11	3
Id.	Id.	S. Greg. di Sas.	B	1	—
Id.	Id.	S. Polo dei C.	B	1	—
Id.	Id.	Zagarolo	B	1	—
Id.	Velletri	Artena	B	1	—
Id.	Id.	Labico	B	1	—
Id.	Viterbo	Civita Castell.	B	1	—
Id.	Id.	Grotte di Castro	B	1	—
Rovigo	Adria	Adria	B	3	—
Id.	Id.	Ariano Polesine	B	5	—
Id.	Rovigo	Badia Polesine	B	2	—
Id.	Id.	Boara Polesine	B	2	—
Id	Id.	Castelnuovo B.	B	1	—
Id.	Id.	Castelguglielmo	B	1	—
Id.	Id.	Ceregnano	B	2	—
Id.	Id.	Gavello	B	3	—
Id.	Id.	Lendinara	B	2	—
Id.	Id.	Melara	B	7	—
Id.	Id.	Occhiobello	B	2	—
Id.	Id.	S. Bellino	B	1	—
Id.	Id.	S. Martino di V.	B	2	—
Salerno	Sala Consilina	Sala Consilina	B	2	—
Id.	Vallo d. Luc.	Campora	S	1	—
Id.	Id.	Celle di Bulgh.	B	3	—
Id.	Id.	Moio della Civ.	B	2	—
Siena	Montepulciano	Chiusi	B	1	1
Id.	Id.	Sinalunga	B	2	—
Id.	Siena	Asciano	B	3	—
Id.	Id.	Monteroni	B	3	—
Id.	Id.	Poggibonsi	B	2	1
Siracusa	Modica	Modica	B	5	—
Id.	Id.	Id.	O	4	—
Id.	Id.	Pozzallo	B	3	—
Id.	Id.	Id.	O	2	—
Id.	Id.	Id.	S	2	—
Id.	Noto	Noto	B	—	1
Id.	Id.	Rosolini	B	3	—
Id.	Ragusa	Comiso	B	—	1
Id.	Id.	Giarratana	B	1	3
Id.	Id.	Id.	O	—	2

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
		Segue Afta epizootica.			
Siracusa	Ragusa	Giarratana	S	—	2
Id.	Id.	Ragusa	B	1	2
Id.	Id.	Id.	O	—	1
Sondrio	Sondrio	Forcola	B	1	—
Id.	Id.	Morbegno	B	1	1
Id.	Id.	Piateda	B	2	1
Id.	Id.	Teglio	B	1	—
Id.	Id.	Valmasino	B	2	1
Spezia	Spezia	Maissana	B	—	1
Id.	Id.	S. Stefano	B	1	1
Id.	Id.	Sarzana	B	1	—
Teramo	Penne	Civitagnana	B	5	—
Id.	Teramo	Bellante	B	4	—
Id.	Id.	Castellalto	B	—	1
Id.	Id.	Silvi	B	—	1
Torino	Pinerolo	Cumiana	B	—	1
Id.	Torino	Ceres	B	2	—
Id.	Id.	Chieri	B	1	—
Id.	Id.	Cinzano	B	1	—
Id.	Id.	Ciriè	B	2	—
Id.	Id.	Front	B	1	—
Id.	Id.	Lemie	B	—	1
Id.	Id.	Monteu da Po	B	2	—
Id.	Id.	Santena	B	2	—
Id.	Id.	Verrua Savoia	B	3	—
Trapani	Alcamo	Calatafimi	O	5	—
Id.	Id.	Gibellina	O	8	—
Id.	Id.	Poggioreale	O	1	—
Id.	Trapani	Favignana	B	3	—
Trento	Bolzano	Renan	B	1	3
Id.	Bressanone	Mezzaselva	B	—	1
Id.	Cles	Mechel	B	3	—
Id.	Merano	Cermes	B	2	—
Id.	Id.	Marlengo	B	2	—
Id.	Riva	Bezzecca	B	6	—
Id.	Id.	Lenzumo	B	1	—
Id.	Id.	Pranzo	B	3	—
Id.	Id.	Riva	B	22	1
Id.	Id.	Tiarno di Sopra	B	4	—
Id.	Rovereto	Isera	B	1	—
Id.	Id.	Noarna	B	1	—
Id.	Id.	Nomi	B	1	—
Id.	Id.	Pederzano	B	—	1
Id.	Trento	Andalo	B	—	2
Id.	Id.	Cavedago	B	2	—
Id.	Id.	Fai	B	8	1
Treviso	Treviso	Altivole	B	1	—
Id.	Id.	Castelfranco	B	2	2
Id.	Id.	Fonte	B	1	—
Id.	Id.	Loria	B	—	4
Id.	Id.	Oderzo	B	1	—
Id.	Id.	Paese	B	—	1
Id.	Id.	Pederobba	B	—	2
Id.	Id.	Quinto di Trev.	B	1	1
Id.	Id.	Resana	B	1	1
Id.	Id.	S. Pietro di Fel.	B	1	—
Id.	Id.	S. Zenone	B	1	—
Id.	Id.	Spresiano	B	—	1
Id.	Id.	Trevignano	B	2	—
Id.	Id.	Treviso	B	—	4
Id.	Id.	Vedelago	B	2	1
Id.	Id.	Vittorio Veneto	B	1	1
Venezia	Venezia	Campagna Lup.	B	—	1
Id.	Id.	Camponogara	B	—	1
Id.	Id.	Cavazuccherina	B	—	3
Id.	Id.	Chirignago	B	1	1
Venezia	Venezia	Meolo	B	2	—
Id.	Id.	Mira	B	3	—
Verona	Verona	Badia Calavena	B	3	—
Id.	Id.	Boschi S. Anna	B	—	1
Id.	Id.	Bosco Chiesan.	B	—	1
Id.	Id.	Caldiero	B	2	—
Id.	Id.	Caprino Veron.	B	2	—
Id.	Id.	Cologna Veneta	B	1	—
Id.	Id.	Erbezzo	B	—	1
Id.	Id.	Fumane	B	1	—
Id.	Id.	Legnago	B	1	—
Id.	Id.	Mizzole	B	1	—
Id.	Id.	Negrar	B	—	2
Id.	Id.	Nogarole Rocca	B	1	—
Id.	Id.	Oppeano	B	1	—
Id.	Id.	Pescantina	B	3	—
Id.	Id.	Rovere Veron.	B	1	—
Id.	Id.	Salizzole	B	2	—
Id.	Id.	Sambonifacio	B	1	—
Id.	Id.	S. Massima Ad.	B	6	7
Id.	Id.	S. Michele Ext.	B	1	—
Id.	Id.	S. Pietro in C.	B	1	—
Id.	Id.	S. Maria in St.	B	5	—
Id.	Id.	S. Ambrog. Val.	B	1	—
Id.	Id.	Sorgà	B	4	1
Id.	Id.	Torrazzo	B	1	1
Id.	Id.	Valeggio sul M.	B	—	1
Id.	Id.	Velo Veronese	B	9	3
Id.	Id.	Vestenanova	B	1	—
Id.	Id.	Vigasio	B	—	1
Vicenza	Vicenza	Caldogno	B	—	1
Id.	Id.	Camisano	B	1	—
Id.	Id.	Carrè	B	1	—
Id.	Id.	Castegnero	B	2	—
Id.	Id.	Conco	B	—	1
Id.	Id.	Enego	B	1	—
Id.	Id.	Lonigo	B	1	—
Id.	Id.	Mussolente	B	1	—
Id.	Id.	Nanto	B	2	—
Id.	Id.	Orgiano	S	—	1
Id.	Id.	Romano	B	—	2
Id.	Id.	Tonezza	B	1	1
Id.	Id.	Villaga	B	4	—
				1935	801
		Malattie infettive dei suini.			
Ancona	Ancona	Serra S. Quirico	S	1	3
Aquila degli Ab.	Aquila degli Ab.	Poggio Picenze	S	10	4
Id.	Avezzano	Balsorano	S	1	—
Id.	Cittaducale	Cittaducale	S	5	2
Id.	Sulmona	Pratola Peligna	S	—	2
Arezzo	Arezzo	Castelflorent.	S	2	—
Id.	Id.	Cortona	S	8	1
Ascoli Piceno	Ascoli	Acquasanta	S	5	—
Id.	Fermo	Fermo	S	1	2
Id.	Id.	Monterubbiano	S	2	—
Id.	Id.	S. Elpidio	S	1	1
Avellino	Ariano di Pug.	Villanova	S	—	1
Id.	S. Angelo dei L.	Aquilonia	S	—	15
Id.	Id.	Caposele	S	—	2

Segue Malattie infettive dei suini.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Avellino	S. Ang. dei L.	Guardia Lomb.	S	—	10
Id.	Id.	Quaglietta	S	—	1
Id.	Id.	Senerchia	S	—	4
Belluno	Belluno	Mel	S	—	2
Id.	Id.	Trichiana	S	—	1
Brescia	Brescia	Caionvico	S	—	1
Campobasso	Campobasso	Campobasso	S	—	1
Id.	Isernia	Frosolone	S	—	1
Cosenza	Cosenza	Rovito	S	6	—
Id.	Id.	Torano Castello	S	10	—
Firenze	Firenze	Borgo S. Loren.	S	1	—
Id.	Id.	Prato	S	1	—
Fiume (Carn.).	Fiume	Fiume	S	—	3
Id.	Volosca	Sapplane	S	—	1
Foggia	Bovino	Castelluccio V.	S	1	—
Id.	Id.	Faeto	S	2	—
Id.	Id.	Troia	S	1	—
Id.	Foggia	Biccari	S	3	—
Id.	Id.	Volturino	S	—	1
Id.	S. Severo	Casalnuovo	S	—	2
Id.	Id.	S. Marco la C.	S	—	1
Id.	Id.	S. Paolo di C.	S	1	—
Forlì	Forlì	Forlì	S	—	1
Friuli	Gradisca	Gradisca	S	—	1
Id.	Pordenone	Cordenons	S	—	1
Id.	Udine	Buia	S	—	2
Id.	Id.	S. Maria la L.	S	—	1
Id.	Id.	Udine	S	—	1
Grosseto	Grosseto	Massa Maritt.	S	1	—
Mantova	Mantova	Acquanegra	S	1	—
Id.	Id.	Casalromano	S	1	—
Id.	Id.	Piubega	S	1	—
Id.	Id.	Roncoferraro	S	—	1
Id.	Id.	Volta Mantov.	S	—	1
Modena	Modena	Fiorano	S	2	—
Id.	Id.	Modena	S	7	2
Id.	Id.	Nonantola	S	1	2
Id.	Id.	S. Cesario	S	1	—
Id.	Pavullo	Pavullo	S	1	—
Palermo	Cefalù	Collesano	S	3	—
Id.	Corleone	Giuliana	S	6	—
Id.	Palermo	Ciminna	S	3	—
Id.	Id.	Mezzoiuso	S	1	—
Id.	Id.	Palermo	S	3	—
Id.	Termini	Caltavuturo	S	1	—
Pavia	Mortara	Garlasco	S	1	—
Id.	Voghera	Pizzale	S	1	—
Perugia	Perugia	Castiglion del L.	S	3	2
Pesaro e Urb.	Pesaro	Ginestreto	S	—	1
Id.	Urbino	Pian di Meleto	S	—	1
Id.	Id.	S. Ippolito	S	—	1
Pisa	Pisa	Lorenzana	S	—	2
Pola	Parenzo	Vertenèglio	S	—	1
Potenza	Matera	Grassano	S	2	—
Id.	Id.	Montalbano	S	—	1
Id.	Id.	Pisticci	S	—	1
Id.	Id.	S. Mauro Forte	S	3	—
Id.	Melfi	Bella	S	1	—
Id.	Potenza	Balvano	S	—	3
Id.	Id.	Baragiano	S	1	—
Id.	Id.	Pietrapertosa	S	1	—
Id.	Id.	S. Chirico Nuov.	S	2	—
Ravenna	Ravenna	Ravenna	S	1	—
Reggio nell'Em.	Guastalla	Fabbrico	S	—	1
Id.	Id.	Poviglio	S	—	3
Id.	Reggio Emilia	Reggio Emilia	S	1	—
Reggio Emilia	Reggio Emilia	Rio Saliceto	S	—	1
Roma	Rieti	Contigliano	S	2	—
Id.	Id.	Greccio	S	—	1
Id.	Id.	Magliano Sab.	S	1	—
Id.	Id.	Rieti	S	1	—
Id.	Roma	Palestrina	S	1	—
Id.	Id.	Roma	S	1	—
Salerno	Campagna	Capaccio	S	1	—
Id.	Id.	Postiglione	S	—	3
Id.	Id.	Ricigliano	S	2	—
Id.	Id.	Roccadaspide	S	2	—
Id.	Id.	Romagn. al M.	S	—	1
Id.	Id.	Salvitelle	S	5	—
Id.	Id.	S. Gregorio M.	S	3	—
Id.	Id.	Sicignano	S	2	—
Id.	Vallo della Luc.	Castellabate	S	3	—
Siena	Montepulciano	Montepulciano	S	1	2
Id.	Id.	Torrita	S	-	2
Id.	Siena	Casole d'Elsa	S	3	—
Id.	Id.	S. Giov. d'Asso	S	1	—
Id.	Id.	Sovicille	S	2	—
Teramo	Teramo	Teramo	S	5	2
Torino	Torino	Leyni	S	1	—
Id.	Id.	Pianezza	S	1	—
Trento	Bolzano	Appiano	S	—	3
Id.	Id.	Bolzano	S	—	1
Id.	Cavalese	Bronzólo	S	—	1
Id.	Cles	Denno	S	—	2
Id.	Id.	Sarnonico	S	—	4
Trieste	Trieste	Trieste	S	11	6
				161	119

Morva

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Bologna	Bologna	Bologna	E	—	2
Piacenza	Piacenza	Gossolengo	E	—	1
Reggio nell'Em.	Reggio Emilia	Rio Saliceto	E	—	1
				—	4

Farcino criptococcico.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Avellino	Avellino	Avellino	E	3	—
Id.	Id.	Forino	E	1	—
Id.	Id.	Mercogliano	E	1	—
Bari delle Pugl.	Altamura	Gravina	E	1	1
Id.	Id.	Grumo Appula	E	2	—
Id.	Id.	Toritto	E	2	—
Id.	Bari	Bari	E	1	1
Id.	Id.	Carbonara di B.	E	1	—
Id.	Id.	Ceglie del Cam.	E	1	—
Id.	Id.	Mola di Bari	E	1	—
Id.	Id.	Modugno	E	—	1
Id.	Id.	Putignano	E	3	—
Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta	E	1	—
Id.	Terranova	Niscemi	E	1	—
Foggia	S. Severo	S. Severo	E	1	—
Napoli	Casoria	Afragola	E	2	—
Id.	Id.	Caivano	E	1	—
Id.	Id.	Frattamaggiore	E	1	—
Id.	Castellammare	Lettere	E	2	—
Id.	Id.	Massalubrense	E	1	—

Segue *Farcino criptococcico.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Napoli	Castellammare	Ottaiano	E	1	—
Id.	Id.	Poggiomarino	E	1	—
Id.	Id.	S. Giuseppe	E	2	—
Id.	Id.	Sorrento	E	1	1
Id.	Napoli	Napoli	E	3	—
Id.	Id.	S. Anastasia	E	1	—
Palermo	Palermo	Bagheria	E	1	—
Id.	Id.	Mezzoiuso	E	—	1
Id.	Id.	Palermo	E	215	—
Salerno	Salerno	Angri	E	2	—
Id.	Id.	Cava dei Tirr.	E	1	—
Id.	Id.	Pontecagnano	E	1	—
Id.	Id.	Salerno	E	1	—
Spezia	Spezia	Borghetto	E	1	—
Id.	Id.	Spezia	E	4	—
Id.	Id.	Vezzano Ligure	E	1	—
Trapani	Alcamo	Alcamo	E	3	—
				266	5

Rabbia.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Ancona	Ancona	Ancona	Cn	3	—
Id.	Id.	Fabriano	E	—	1
Bergamo	Treviglio	Martinengo	Cn	—	2
Cagliari	Cagliari	Sestu	Cn	—	1
Caserta	Nola	Marigliano	Cn	—	1
Firenze	Firenze	Montelupo Fior.	Cn	—	1
Macerata	Macerata	Morrovalle	Cn	—	1
Mantova	Mantova	Serravalle a Po	Cn	—	1
Milano	Monza	Sesto S. Giovan.	Cn	—	1
Modena	Pavullo	Zocca	Cn	—	1
Napoli	Casoria	Casoria	Cn	—	1
Id.	Castellammare	Ottaiano	Cn	—	1
Id.	Napoli	Napoli	Cn	5	6
Id.	Id.	Portici	Cn	—	1
Id.	Id.	Resina	Cn	—	3
Id.	Id.	S. Giov. a Ted.	Cn	—	4
Id.	Id.	S. Anastasia	Cn	—	1
Id.	Id.	Torre del Greco	Cn	—	1
Palermo	Palermo	Palermo	Cn	5	6
Id.	Id.	Id.	E	3	—
Id.	Id.	Id.	Fl	2	—
Sassari	Nuoro	Fonni	Cn	1	—
Siena	Montepulciano	Montepulciano	Cn	—	2
Id.	Id.	Radicofani	Cn	—	1
Taranto	Taranto	Pulsano	Cn	1	—
Treviso	Treviso	Montebelluna	Cn	—	1
Id.	Id.	Nervesa	Cn	—	2
Id.	Id.	Ponte di Piave	Cn	—	1
Id.	Id.	Treviso	Cn	—	2
Verona	Verona	Bevilacqua	Cn	—	1
Id.	Id.	Cerea	Cn	—	1
Id.	Id.	Cologna Veneta	Cn	—	1
Id.	Id.	Marcellise	Cn	—	1
Id.	Id.	Negarine	Cn	—	1
Vicenza	Vicenza	Arzignano	Cn	—	1
				20	49

Rogna.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Ancona	Ancona	Fabriano	O	3	—
Aquila degli A.	Aquila	Campotosto	O	1	—
Id.	Id.	Capitignano	O	1	—
Id.	Id.	Collepietro	O	2	—
Id.	Id.	Fagnano	O	1	—
Id.	Id.	Fontecchio	O	1	—
Id.	Id.	Prata d'Ansid.	O	1	—
Id.	Id.	Tione	O	1	—
Id.	Avezzano	Avezzano	O	—	1
Id.	Id.	Carsoli	O	2	—
Id.	Id.	Castellafiume	O	1	—
Id.	Id.	Lecce nei Marsi	O	1	—
Id.	Id.	Ovindoli	O	1	—
Id.	Id.	Sante Marie	O	1	—
Id.	Id.	Tagliacozzo	O	3	1
Id.	Cittaducale	Leonessa	O	2	—
Id.	Id.	Posta	O	1	—
Id.	Sulmona	Anversa	O	1	—
Id.	Id.	Castel di Sangro	O	1	—
Id.	Id.	Scontrone	O	1	—
Avellino	Ariano di Pugl.	Orsara	O	15	—
Id.	S. Angelo dei L.	Bisaccia	O	2	—
Id.	Id.	Lacedonia	O	2	—
Campobasso	Campobasso	Matrice	O	3	—
Id.	Id.	Sepino	O	11	—
Id.	Isernia	Agnone	E	1	—
Id.	Id.	Cerro al Voltur.	O	3	—
Id.	Id.	Colli a Volturno	O	3	—
Id.	Id.	Filignano	O	1	—
Id.	Id.	Fornelli	O	4	—
Id.	Id.	Montenero V. C	O	1	—
Id.	Id.	Pescopennataro	O	7	—
Id.	Id.	Rionero Sannit.	O	2	—
Id.	Id.	Rocchetta al V.	O	3	—
Id.	Id.	S. Angelo d. P.	O	5	—
Id.	Id.	Scafati	O	2	—
Id.	Id.	Vastogirardi	O	8	—
Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	O	1	—
Id.	Foggia	Biccari	O	1	—
Id.	Id.	Vieste	O	1	—
Id.	S. Severo	Casalnuovo	O	1	—
Id.	Id.	S. Marco in L.	O	2	—
Id.	Id.	S. Severo	O	1	—
Id.	Id.	Torremaggiore	O	1	—
Grosseto	Grosseto	Magliano in T	O	1	—
Perugia	Foligno	Foligno	O	5	—
Pola	Capodistria	Villa Decani	E	—	1
Id.	Parenzo	Umago	E	—	1
Id.	Id.	Vertineglio	Cp E	—	1
Potenza	Melfi	S. Fele	O	2	—
Roma	Rieti	Greccio	O	1	—
Id.	Id.	Rivodutri	O	1	—
Id.	Roma	Nettuno	O	1	—
Id.	Id.	Roma	O	6	—
Id.	Id.	Vicovaro	O	1	—
Id.	Velletri	Gorga	E	1	—
Salerno	Campagna	Roscigno	O	1	—
Taranto	Taranto	Castellaneta	O	3	—
Trento	Bolzano	Lazfons	Cp	—	1
				130	6

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Agalassia contagiosa delle pecore e capre.					
Aquila degli A.	Avezzano	Civita d'Antino	Cp O	—	1
Campobasso	Larino	Ururi	O	1	—
Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	Cp O	1	—
Id.	S. Severo	Sannicandro G.	Cp O	1	—
Potenza	Lagonegro	Moliterno	O	1	—
Id.	Id.	S. Chirico Rap.	O	—	3
Roma	Frosinone	Supino	O	1	—
Id.	Rieti	Rocca Sinibalda	O	1	—
Id.	Roma	Mazzano Rom.	O	1	—
Id.	Id.	Roma	O	1	—
				8	4
Vaiuolo ovino.					
Avellino	S. Angelo dei L.	Rocca S. Felice	O	3	—
Bari delle Pugl.	Altamura	Gravina	O	1	—
Grosseto	Grosseto	Grosseto	O	8	—
Id.	Id.	Roccastrada	O	1	—
Potenza	Melfi	Rapone	O	1	—
Roma	Frosinone	Vico nel Lazio	O	1	—
Id.	Rieti	Stimigliano	O	1	—
Id.	Roma	Arcinazzo Rom.	O	1	—
Id.	Id.	Roma	O	1	—
Id.	Velletri	Segni	O	1	—
Id.	Viterbo	Grotte di Castro	O	1	—
Id.	Id.	Proceno	O	1	—
Salerno	Campagna	Galdo	O	1	—
				22	—
Tubercolosi bovina.					
Avellino	Avellino	Aiello	B	—	1
Influenza del cavallo.					
Campobasso	Campobasso	S. Elia a Pianisi	E	—	7
Morbo coitale maligno.					
Bergamo	Bergamo	Azzano S. Paolo	E	2	—
Id.	Id.	Bagnatica	E	2	—
Id.	Id.	Bergamo	E	5	2
Id.	Id.	Costa di Mezz.	E	—	1
Id.	Id.	Gorle	E	3	—
Id.	Id.	Orio al Serio	E	4	—
Id.	Id.	Pedrengo	E	1	1
Id.	Id.	Ranica	E	—	1
Id.	Id.	Scanzo	E	—	1
Id.	Id.	Seriate	E	5	—
Id.	Treviglio	Cavernago	E	2	—
Id.	Id.	Grassobbio	E	1	1
Id.	Id.	Zanica	E	1	1
				26	8
Barbone dei bufali.					
Salerno	Campagna	Eboli	Bf	1	—

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Peste aviaria					
Reggio nell'Em.	Reggio Emilia	S. Polo d'Enza	P	—	11
Trento	Cavalese	Egna	P	—	1
Id.	Cles	Croviana	P	—	1
Id.	Id.	Melè	P	—	3
				—	16
Colera dei polli.					
Macerata	Macerata	Matelica	P	—	1
Modena	Modena	Carpi	P	—	3
Id.	Id.	Modena	P	1	1
Id.	Id.	Monfestino	P	—	2
Id.	Id.	Navarino	P	1	1
Id.	Id.	S. Cesario	P	6	—
Id.	Id.	Spilamberto	P	—	1
Rovigo	Rovigo	Frassinelle	P	—	4
Id.	Id.	Occhiobello	P	2	—
Id.	Id.	Polesella	P	5	—
Id.	Id.	S. Apoll. con S.	P	5	—
				20	13

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie con casi di malattia	Numero dei Comuni con casi di malattia	Numero delle località con casi di malattia
Carbonchio ematico	19	29	29
Carbonchio sintomatico	1	1	1
Afta epizootica	66	685	2736
Malattie infettive dei suini	36	110	280
Morva	3	3	4
Farcino criptococcico	9	37	271
Rabbia	17	33	69
Rogna	13	59	136
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	5	10	12
Vaiuolo ovino	6	13	22
Tubercolosi bovina	1	1	1
Influenza del cavallo	1	1	7
Morbo coitale maligno	1	13	34
Barbone bufalino	1	1	1
Peste aviaria	2	4	16
Colera dei polli	3	11	33

B *bovina;* Bf *bufalina;* O *ovina;* Cp *caprina;* S *suina;* E *equina;* P *pollame;* Cn *canina;* Fl *felina.*

(a) I dati si riferiscono alla settimana precedente.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Dazi doganali.

La media per il pagamento dei dazi d'importazione da valere dal 23 al 29 agosto 1926 è stata fissata in L. 589, rappresentanti 100 dazio nominale e 489 aggiunta cambio.

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Concorso per professore non stabile per la cattedra di patologia vegetale presso il Regio istituto superiore agrario di Perugia.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni;
Visto il R. decreto 6 novembre 1924, n. 1851;
Visto il R. decreto 30 novembre 1924, n. 2172;
Visto il R. decreto 7 dicembre 1924 (registrato alla Corte dei conti il 20 dicembre successivo, registro 11, Economia nazionale, foglio 125) di ripartizione dei posti di professore di ruolo dei Regi istituti superiori agrari, fra gli istituti stessi;
Visto il R. decreto 4 settembre 1925, n. 1762;
Sentita la 1ª sezione del Consiglio superiore per la istruzione agraria, industriale e commerciale;

Decreta:

E' aperto il concorso per professore non stabile nel ruolo del personale insegnante dei Regi istituti superiori agrari (gruppo *A*, grado 7°) con lo stipendio annuo di L. 16,000, oltre il supplemento di servizio attivo di L. 4200, alla cattedra di patologia vegetale presso il Regio istituto superiore agrario di Perugia.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero (Direzione generale dell'agricoltura), la loro domanda in carta legale da L. 3, entro 4 mesi dalla prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, del presente decreto, corredata dei seguenti documenti:

a) un'esposizione in carta libera, in 5 copie, della loro operosità scientifica ed eventuale didattica;

b) un elenco, in carta libera, in 6 copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i titoli e le pubblicazioni. Fra quest'ultime che dovranno presentare in 5 esemplari, dovrà esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso;

d) l'atto di nascita;

e) il certificato comprovante che il candidato è cittadino italiano non regnicolo;

f) il certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziario;

g) attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune o dei Comuni ove il concorrente dimorò nell'ultimo triennio;

h) quietanza comprovante il versamento presso un ufficio del registro della tassa di L. 100.

I documenti che corredano la domanda dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo, inoltre quelli di cui alle lettere *d*), *e*), *f*), *g*), dovranno essere legalizzati; quelli di cui alle lettere *e*), *f*), *g*), dovranno essere di data non anteriore di 3 mesi a quella del presente decreto.

I concorrenti i quali appartengano all'insegnamento o all'Amministrazione dello Stato sono dispensati dal presentare i documenti di cui alle lettere *e*), *f*), *g*); debbono invece presentare una attestazione, rilasciata dalla competente autorità dell'Amministrazione stessa, dalla quale risulti che essi trovansi in attività di servizio.

Sono ammessi soltanto lavori stampati; in nessun caso saranno accettate bozze di stampa.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno al Ministero dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile agli uffici postali o ferroviari, e neppure saranno accettate, dopo tale giorno, nuove pubblicazioni o parti di esse o qualsiasi altro documento.

A parità di ogni altro merito, valgono i criteri preferenziali in favore dei candidati ex combattenti, di cui all'art. 21 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 26 giugno 1926.

Il Ministro: BELLUZZO.

TOMMASI CAMILLO *gerente*

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.